



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 14

OGGETTO: RICOGNIZIONE PER LA RILEVAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DI CUI ALL'ART. 11-BIS DEL D.LGS 118/2011: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DELL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì DICIOOTTO del mese di MARZO alle ore 18:40 nella sede del Consorzio regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Nominativo	Ruolo	Presente
GRAVINESE Claudio	Presidente	SI
PERNA Pasquale	Vice Presidente	NO
DOMINICI Maria Lucia	Componente	SI
RAGUSA Orazio Lucio Fabio	Componente	SI
CAMON Antonella	Componente	SI

Sono collegati in video conferenza, in conformità al regolamento di cui alla Delibera dell'Assemblea Consortile n. 10 del 16.06.2022: il Presidente Gravinese Claudio ed i componenti Dominici Maria Lucia, Ragusa Orazio Lucio Fabio e Camon Antonella.

È assente: il Vice presidente Perna Pasquale.

Assistono in video conferenza : il Direttore Dott.ssa Elisabetta Bogge ed il Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria Dott. Marco Battaglia.

È collegato in video conferenza, in conformità al regolamento di cui alla Delibera dell'Assemblea Consortile n. 10 del 16.06.2022, il Segretario Dott. Morra Paolo Oreste.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo, pertanto, in sede di prima applicazione, entro il 30 settembre 2017 con riferimento all'esercizio 2016;
- il bilancio consolidato è disciplinato anche dall'articolo 233-bis del TUEL.

Rilevato che ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "**gruppo amministrazione pubblica**":

1) «**gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del citato decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

– nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito dell'Ente vanno indicate le società partecipate e gli enti pubblici vigilati;

– il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: *«Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

1) *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*

2) *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;*

– lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: *«Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:*

a) *Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.*

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

– *totale dell'attivo,*

– *patrimonio netto,*

– *totale dei ricavi caratteristici*

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione dell'ente”.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata».

Dato atto che il CISSA di Pianezza non detiene alcuna partecipazione societaria né quote associative in alcun organismo di diritto pubblico o privato, come già verificato per gli esercizi 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Visto altresì il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (come integrato e modificato dal D. Lgs. 100/2017), emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) che, alla luce della Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017, *“contiene un implicito riferimento alle norme dell'art. 11-quater, d.lgs. n. 118/2011 e al ‘gruppo amministrazione pubblica’ citato nel principio contabile applicato 4/4, ove si dispone il consolidamento dei conti degli enti territoriali con aziende, società controllate e partecipate, enti e organismi strumentali degli enti territoriali”*;

Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore e contabile dal Responsabile di Area Amministrativa e Finanziaria come riportati in calce alla presente.

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di dare atto che il C.I.S.S.A non possiede organismi rientranti nel “perimetro di consolidamento” di cui agli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e all'allegato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituenti un “gruppo amministrazione pubblica” e che pertanto non è tenuto alla redazione del relativo bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Di trasmettere la presente deliberazione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione con voto unanime e palese dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs 267/2000.

Parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità
Pianezza,14/03/2024

Il Direttore
F.to Dott.ssa Elisabetta Bogge

Parere favorevole di regolarità contabile
Pianezza,14/03/2024

Il Responsabile Area Amministrativa e
finanziaria
F.to Dott. Marco Battaglia

Copia conforme all'originale.

IL PRESIDENTE
F.to GRAVINESE Claudio

IL SEGRETARIO
F.to Dott. MORRA Paolo Oreste

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Consorzio per 15 giorni consecutivi a partire dal 08 aprile 2024, come prescritto (art. 124, comma 1, D.lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO
F.to Dott. MORRA Paolo Oreste

Divenuta esecutiva in data _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 D.lgs 267/2000

Pianezza, _____

IL SEGRETARIO
F.to Dott. MORRA Paolo Oreste